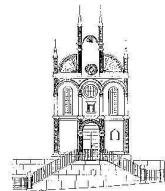




in paese



Una finestra aperta sulla vita di Brendola

Numero 42 - Giugno/Settembre 2007

Foglio informativo mensile promosso dalla Pro Loco Brendola - Stampato in proprio - Distribuzione gratuita E-mail: inpaese@libero.it

DAGLI ALPINI

Riceviamo (13/06/07) e pubblichiamo:

Novità Alpine

All'indomani dell'Adunata Nazionale, appuntamento per eccellenza della nostra Associazione, e il successo della camminata alpina a Brendola, desideriamo informarvi di alcune novità.

Prima di tutto però ringraziamo quanti hanno partecipato all'Adunata Nazionale di Cuneo. A parere di molti il ritrovo piemontese è stato per l'organizzazione, e per la puntualità logistica, e per il clima d'amicizia e di festa che si sono respirati dall'inizio alla fine, uno dei migliori sodali da dieci anni a questa parte. Un sentito plauso va a quanti, secondo le proprie responsabilità, hanno pianificato



l'evento e a tutti quelli che hanno voluto condividere con il Consiglio Direttivo le "comode fatiche" del viaggio e la gioia della festa in pieno spirito alpino.

Tornando al nostro Gruppo vogliamo qui pubblicizzare due notizie in particolare. La prima concerne la sede: è stata infatti firmata la convenzione tra la Parrocchia e il Gruppo alpini per usufruire della mansarda sita nella bellissima Villa Girotto. Vogliamo ringraziare quanti a vario titolo si sono spesi per concludere questo progetto e, in particolare, alla sensibilità dimostrata da don Francesco, dalla Curia e dal Consiglio per gli Affari Economici parrocchiali. La sede è un punto di riferimento fondamentale non solo per l'Associazione, abi-

tuta a lavorare senza inutili vanti secondo il motto alpino "tasi e tira", ma soprattutto è un segno tangibile della presenza e del ruolo che gli alpini hanno da settant'anni a questa parte nella comunità di Brendola. Invitiamo quindi tutti gli amici alpini a rinnovare la disponibilità e le caratteristiche operose che hanno sempre contraddistinto la passione e la generosità per il lavoro.

La seconda notizia riguarda invece il nuovo clima di collaborazione che si è instaurato tra il nostro Gruppo e quello di S. Vito. Si è costituita infatti la Commissione Giovani Alpini di Brendola, che interessa tutti i brendolani nati dal 1966 in poi, che

hanno svolto il servizio militare tra le penne nere, e che sono residenti nel nostro Comune. Non si tratta di un terzo gruppo alpini, bensì è un primo passo nella realizzazione di un progetto nazionale

fortemente voluto dal Presidente Corrado Perona e che sta prendendo avvio anche nella Sezione di Vicenza. Tale programma ha come primo scopo quello di coinvolgere tutti i giovani alpini in iniziative di carattere formativo, culturale e sportivo atte ad una maggiore coesione nell'ambito dell'ANA e della comunità di Brendola. Per maggiori informazioni, chiunque fosse interessato può rivolgersi a Rossano Zaltron, chiamando il 328.6659578 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: alpini.brendola@libero.it.

Ci congratuliamo infine con il nostro consigliere Federico Murzio chiamato dal Presidente Sezionale Giuseppe Galvanin e dall'avvocato Gianni Periz nel comitato di redazione del periodico ufficiale dell'associazione, Alpin Fa Grado, e a coordinare l'ufficio stampa della Sezione di Vicenza.

(p. il Gruppo Alpini di Brendola,
Il Capogruppo Giancarlo Lovato)

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-Loco Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel./Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentini

Gruppo di redazione:

Stefano Canaglia, Giulio Cicolin,
Mauro Marzari, Emanuele Mercedi,
Paola Peserico, Paola Zilio

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere

in paese

*direttamente nel tuo computer?
Invia la tua e-mail all'indirizzo:*

inpaese@libero.it

Oggi ci sono **232** "abbonati"!

DALLA REDAZIONE

Ci siamo ancora...

Ebbene sì, IN PAESE vive ancora! Qualche dubbio è certamente sorto tra gli affezionati lettori: da tanto tempo, precisamente dal maggio scorso, il nostro periodico, che vorrebbe essere un mensile, era sparito dalla circolazione.

Motivi? Semplicemente questioni di tempo. Come accade per (quasi) tutte le iniziative di volontariato nel nostro paese, anche il giornale conta sul lavoro e sull'impegno di poche persone. E se quelle persone, in un certo periodo, non ce la fanno, salta. Comunque niente paura: l'intenzione di proseguire è ferma e salda e con questo numero vorremmo non solo riprendere il filo, ma anche rilanciare.

Per questo, viste le difficoltà degli ultimi tempi, ci piacerebbe coinvolgere in redazione qualche risorsa nuova, qualche altro collaboratore con buona volontà, qualche idea e un po' di entusiasmo. Non occorre essere giornalisti né occorre una particolare esperienza: di cose da fare ce ne sono, basta avere tempo e voglia e trovare la propria collocazione. L'unica esigenza è quella di condividere lo spirito ed i criteri del nostro periodico, fondato su principi di massima apertura, indipendenza ed equilibrio.

Detto questo, esortiamo vivamente gli interessati, o anche solo gli "incuriositi", di qualunque età (dalle scuole alla pensione...) a farsi vivi,

**contattandoci
via e-mail**

o, meglio ancora, partecipando alla nostra prossima riunione di redazione,

martedì

**18 settembre 2007,
alle 21.00,**

presso la sede della Pro Loco Brendola. No, non è una trappola! Venire a dare una sbirciatina non significa impegnarsi: se uno vuole poi entra nel gruppo, altrimenti ci salutiamo lì...

Infine dobbiamo delle scuse ai nostri pazienti sponsor per i ritardi nelle uscite, nonché a tutti a coloro che, nei mesi scorsi, ci hanno mandato articoli su iniziative e manifestazioni ormai superate. Ringraziamo comunque per i contributi e speriamo nella prossima occasione.

(La Redazione)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (05/06/07) e pubblichiamo:

Le opinioni dei Brendolani sull'Incompiuta - SONDAGGIO -

Riportiamo i risultati del sondaggio condotto a Brendola nei primi mesi del 2007 dal "Comitato pro Chiesa Compiuta".

Rappresenta la libera espressione dei brendolani che hanno formulato un parere o espresso un desiderio sui destini della Chiesa Incompiuta.

In poche uscite sulla Piazza del Mercato abbiamo riscontrato una gran voglia di partecipazione e coinvolgimento, attenuata in parte dalla difficoltà di alcuni ad esprimere per iscritto la propria preferenza, e da altri ancora che hanno manifestato distacco e fatalismo sull'argomento.

Tra le persone che non hanno firmato ma hanno espresso un parere, le risposte più frequenti sono state in ordine: "...qualunque soluzione, basta far qualcosa"-27%; "...sarebbe meglio abbatterla"-25%; "...tanto hanno già deciso"-20%; altro 28%.

Sono oltre 300 le persone che hanno manifestato il proprio desiderio, il 70% in forma scritta, ed è su questi ultimi che si incentra la nostra analisi, ritenendo sufficientemente ampia la percentuale di cittadini per definire un andamento complessivo delle opinioni generali di tutto il paese di Brendola.

Riportiamo la consistenza delle singole classi di età: meno di 35 anni 20% del totale; 35-50 anni 40% del totale; 51-65 anni 25% del totale; oltre 65 anni 15% del totale. Era possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

1) Edificio Privato (Banca - Uffici, etc.), indicando se mantenere il 30% dello spazio per uso pubblico o monetizzarne in favore di opere pubbliche

2) Centro Pubblico (Asilo - Centro Anziani - Nuova Sede Municipale)

3) Museo

4) Parco

5) Piazza -Teatro (Manifestazioni - Concerti etc.)

6) Chiesa

7) Altro

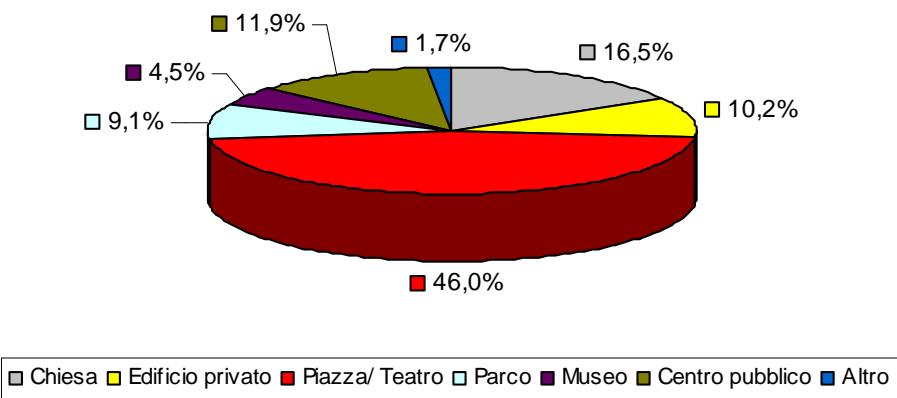
L'analisi dei risultati - Alcuni commenti

Piazza_Teatro: 46%

È l'opzione che raccoglie i maggiori consensi. Chi l'ha scelta immagina un intervento "leggero" sulla struttura della Chiesa Incompiuta: demolizione delle parti pericolanti e messa in sicurezza dell'edificio, garantendo una fruizione completa, con o senza copertura, come piazza centrale del paese per incontri e passeggiate, manifestazioni, mercati, rappresentazioni teatrali, concerti.

"Vorrei che l'Incompiuta diventasse..."

distribuzione preferenze dei brendolani



Raggiunge il 60% delle preferenze nelle classi al di sotto dei 35 anni (si veda il 2° grafico).

Chiesa: 16,5%

Sono quelle persone che ritengono che l'unica giusta via per recuperare l'edificio sia quella di consacrarlo al culto cristiano-cattolico secondo i suoi naturali ed originari scopi, ideali e formali. È una destinazione importante per quelli che superano i 65 anni, seconda solo a Piazza-Teatro.

Centro pubblico: 12%

Quanti esprimono il desiderio di un edificio pubblico vogliono un intervento che recupera parzialmente la volumetria dell'edificio a seconda delle esigenze.

La differenza tra chi ha scelto l'opzione Centro Pubblico come Asilo e/o Centro Anziani (circa il 75% delle preferenze all'interno della categoria "Centro pubblico") e chi predilige le funzioni più prettamente amministrative come una nuova sede municipale è che questi ultimi non escludono la coabitazione con una parte da lasciarsi al privato, come la Banca.

Edificio privato: 10%

Sono tutte quelle persone che ritengono

che la soluzione dell'annoso problema derivi dall'intervento di un privato e appoggiano la Cassa Rurale nel suo annunciato intento, accettando l'attuale Piano Particolareggiato; nella classe di età tra i 50 e i 65 anni è la seconda scelta al pari della Chiesa.

Per quel che riguarda la destinazione del 30% ad un uso pubblico, il 95% si è espresso per un mantenimento dell'uso pubblico all'interno della Chiesa e solo uno sparuto 5% è favorevole ad una monetizzazione di tale diritto.

Parco: 9%

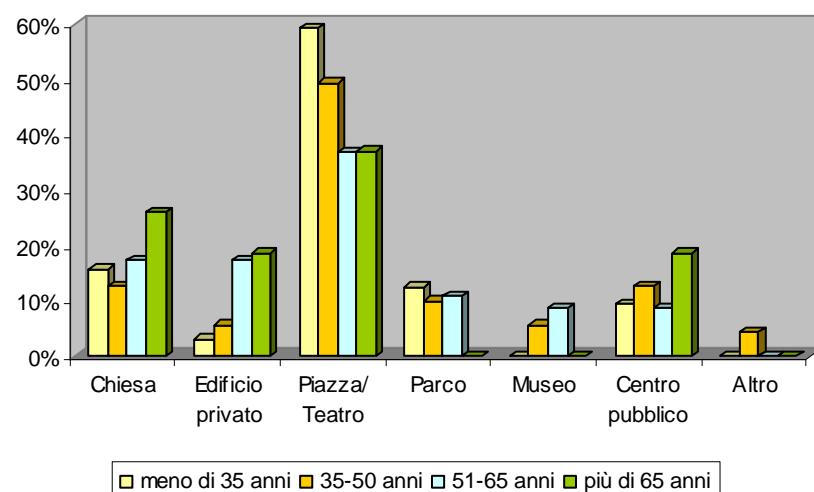
E la preferenza di quanti immaginano, come quelli di Piazza-Teatro, una completa fruizione dello spazio pubblico e che, tuttavia, non escludono un intervento di demolizione radicale per lasciare solo qualche segno della memoria dell'edificio, come il colonnato e/o l'angelo.

Museo: 4,5%

Chi ha scelto di completare la Chiesa come Museo, non esclude altre destinazioni al suo interno come spazi espositivi, conferenze e nemmeno l'intervento di un privato come la Banca da affiancarsi nel progetto complessivo.

"Vorrei che l'Incompiuta diventasse..."

distribuzione preferenze dei brendolani per classi di età¹



(continua da pagina precedente)

Conclusioni

Il sondaggio è stato un momento importante di coinvolgimento della comunità brendolana.

È emersa una preferenza sostanziale e largamente maggioritaria per una destinazione completamente pubblica dell'edificio messo in sicurezza, che sia aperta e multifunzionale, mantenendo una sua fisionomia testimoniale e di memoria.

Non c'è preclusione nei confronti di un intervento della Cassa Rurale, ma solo una forte richiesta di diverso destino della Chiesa, perché possa mantenere una chiara unità ed identità comunitaria.

Il "Comitato pro Chiesa Compiuta" ritiene che una soluzione di questo genere sia fattibile con il contributo della Cassa Rurale di Brendola, ad esempio spostando il suo bersaglio verso una nuova sede istituzionale da trovarsi nell'individuazione di un'area importante e di prestigio.

Questo comporterebbe un investimento meno oneroso di una complessa riqualificazione e ristrutturazione della Chiesa e consentirebbe un'adeguata contropartita per una definitiva risoluzione dell'Incompiuta.

(Il Comitato pro Chiesa Compiuta
Portavoce : Luigi Creazzo)

DALLA SALA DELLA COMUNITÀ

Riceviamo (28/08/07) e pubblichiamo:

I 50 anni della Sala della Comunità di Vo'

Proseguono i festeggiamenti per i 50 anni dall'apertura della Sala Della Comunità di Vo' di Brendola.

Il raggiungimento di un traguardo così importante ci induce a riflessioni che vogliamo condividere con i Brendolani..

La SALA è stata pensata ancora alla fine degli anni '40 per essere "luogo di aggregazione, socializzazione ed incontro fra le persone e le diverse generazioni della Comunità". Oggi, a distanza di quasi 60 anni da quella intuizione portata avanti con una determinazione incrollabile da Don Giovanni Burati, possiamo constatare che le finalità delle origini sono ancora presenti e vive nel nostro operare quotidiano.

Quando nacque l'idea di una "sala cinematografica parrocchiale con annessa casa della dottrina" la Comunità di riferimento era la piccola frazione di Vo', alle prese allora come tutto il nostro territorio con i problemi della povertà del dopoguerra. Nel corso dei decenni è fortemente cambiato il contesto nel quale opera la Sala. La Comunità di riferimento è diventata ben più ampia, il nostri Collaboratori provengono da tutto il territorio brendolano e oltre, il nostro Pubblico ha una dimensione in alcuni casi extra-regionale.

In questo progressivo allargamento di orizzonti abbiamo tentato di integrarci quanto più possibile con le nuove realtà con cui siamo entrati in contatto, senza

mai però perdere di vista il nostro ruolo e la nostra giusta dimensione.

Le Associazioni fondate sul volontariato sono fatte di "persone" che con la loro disponibilità e capacità di mettersi al servizio degli altri caratterizzano le stesse. In questi 50 anni sono molte centinaia le persone con le quali abbiamo collaborato o che hanno avuto e ci hanno dato il piacere di essere nostri ospiti. Anche coloro che ci hanno conosciuto magari solo di sfuggita ci ricordano a distanza di anni come "gli amici della SALA"; questa è per noi la maggior gratificazione ed uno stimolo molto forte per continuare ad impegnarci e a dedicare tempo, energie e fatiche alla nostra SALA.

Oggi la Sala della Comunità di Vo' è una realtà gestita da un crescente gruppo di volontari (circa una novantina) che nel 2006-2007 ha prodotto attività per 170 giorni in un anno ma le cui porte sono aperte ben di più per prove e allestimenti. Nella stagione appena finita abbiamo avuto circa 6.500 spettatori paganti ma stiamo che la Sala sia stata frequentata in incontri pubblici, attività scolastiche, serate libere da più di altrettante persone.

Grazie alle convenzioni in corso in SALA trovano spazio per le loro attività gran parte delle Associazioni brendolane per manifestazioni culturali, concerti, presentazioni, momenti associativi.

Il palcoscenico della SALA è inoltre da decenni lo spazio privilegiato delle attività espressive di tutti gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado di Brendola.

La SALA infine è il luogo dove la Comunità brendolana si confronta sui temi amministrativi, del vivere sociale e della politica.

Cogliamo l'occasione di questo anniversario per fare 2 ringraziamenti. Il primo a coloro che hanno fondato la SALA e a tutti quelli che in questi 50 anni l'hanno fatta crescere e alla quale hanno dato gran parte di sé. In questo momento sentiamo una grande continuità ideale e un profondo senso di riconoscenza con coloro che non ci sono più ma che ci hanno lasciato un testimone fatto di impegno e spirito di servizio. Il secondo all'Amministrazione Comunale di Brendola, alla Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola e ai tanti piccoli ma importantissimi Sponsor che ci sostengono, per il continuo e crescente sostegno dato in questi anni. Senza di loro non avremmo mai potuto disporre delle strutture e degli impianti tecnologici e organizzare le rassegne e gli spettacoli che fanno oggi di Brendola un luogo conosciuto in tutto il Veneto ed oltre, grazie anche alla nostra presenza.

Il 21 luglio scorso, a 50 anni esatti dall'apertura, è stato dato il via alle manifestazioni che si protrarranno fino all'autunno. In una riuscita serata all'aperto la SALA ha voluto riunire e ringraziare tutti coloro che in questi decenni le sono stati vicini e l'hanno aiutata a crescere e a consolidarsi. Hanno condiviso

con noi questo momento di festa gli Amministratori di Brendola, la Cassa Rurale ed Artigiana, tutti gli altri numerosi sponsor, le Associazioni presenti a Brendola e dintorni legate alla SALA, le Famiglie Rossi che hanno ricordato le origini della SALA ed il rapporto con la Comunità parrocchiale di Vo', gli attori e le compagnie che in questi anni si sono esibiti, i collaboratori e i professionisti che a vario titolo hanno seguito la crescita della SALA, i Cittadini brendolani. Nel clima disteso ed informale della serata sono giunte gradite le presenze dei Senatori D'Agrò e Treu e di numerosi Consiglieri Regionali vicentini.

Momento centrale della serata, alla presenza del Vescovo emerito Pietro Nonis, è stata l'intitolazione della piazza antistante la Chiesa e la Sala a Don Giovanni Burati. La sua memoria è stata più volte evocata negli interventi che si sono succeduti, quale ideatore, promotore e fondatore di un opera parrocchiale che a distanza di 50 anni testimonia ancora e rende attuali valori quali l'amicizia, lo stare insieme fra generazioni diverse, la solidarietà, il senso civico.

Nel corso della serata è stata inoltre inaugurata una Mostra fotografica che ripercorre per immagini 50 anni impegno, di emozioni, di amicizia. La Mostra allestita nell'ingresso della SALA è aperta fino al 9 settembre.

Domenica 22 luglio, in collaborazione con il Gruppo Sportivo Vo', la Sala ha ospitato sempre sulla piazza l'Anonima Magnagati con il loro ultimo recentissimo SESSIBO'N. Ora la Sala si prepara ad evento di grande richiamo, con l'unica data nel vicentino della famosissima BANDA OSIRIS. Lo storico gruppo di Vercelli presenterà SUPERBANDA, il lavoro che raccoglie tutta la produzione di un gruppo che da 25 anni propone un mix di musica, cabaret e recitazione di puro divertimento, esilarante e dissacrante, con un successo crescente a livello internazionale.

Lo spettacolo terrà sabato 8 settembre alle 21.00 presso la piazza antistante la chiesa di Vo' ed è organizzato con la collaborazione della Pro Loco di Brendola.

È stata nel frattempo definita la partenza della stagione cinematografica. Fin dai primissimi giorni di settembre saranno proiettati "Pirati dei Caraibi 3", "Transformers", "Harry Potter e l'ordine della Fenice", "I Robinson", "Shrek 3" e tanti altri ancora. Verrà sviluppata con nuove proiezioni in prima visione la nuova tecnologia digitale che permette la proiezione via satellite di film sotto forma di files e non più di pellicola, tecnologia che la SALA possiede assieme a sole 24 altre sala parrocchiali in tutta Italia.

Per visionare il programma completo delle manifestazioni vi invitiamo a visitare il nostro sito su internet all'indirizzo www.saladellacomunita.com

(Il Presidente Carlo De Guio,
Il Consiglio Direttivo)

DAL CENTRO SOCIO SANITARIO

Riceviamo (01/06/07) e pubblichiamo:

Grossa novità

al Centro Socio Sanitario

Il centro sociosanitario di Brendola si arricchisce di una nuova figura di operatore sanitario: un infermiere dedicato alle cure domiciliari messo a disposizione da parte dell'Ulss n° 5. In seguito alle trattative e alla firma di un protocollo d'intesa con l'Ulss n°5 nella persona della Direttrice Carraro avv. Daniela ed i medici di base, si è giunti alla costituzione dell' UTAP (Unità territoriale assistenza primaria). Questa nuova forma organizzativa, la prima nella nostra Ulss, viene a regolamentare e riconoscere ufficialmente un nuovo modo di fare sanità e promozione alla salute. I medici di Brendola hanno visto, riconosciuto e formalizzato un impegno che si era concretizzato nel novembre 2004 con l'apertura del centro socio sanitario. I cittadini possono di conseguenza, contare su un punto di riferimento preciso e funzionale che riunisce sia l'assistenza medica che sociale. In questa ottica di integrazione socio sanitaria troviamo a lavorare fianco a fianco medici, pediatra, infermieri, assistente sociale e collaboratore di studio. È un'iniziativa al momento unica nel Veneto con prospettive di miglioramento ed aumento dei servizi socio sanitari offerti alla popolazione. La sinergia tra Amministrazione Comunale, Ulss e Medici è la garanzia che la realizzazione avrà continuità e ulteriori sviluppi. In questo quadro di riferimento si colloca l'arrivo di un infermiere per il servizio domiciliare a tutti i brendolani, che viene ad aggiungersi al servizio infermieristico ambulatoriale. Questo nuovo infermiere, Giovanni Caldonazzo, è destinato a svolgere a domicilio prelievi, medicazioni, fleboclisi, cambio di catetere e quant'altro necessario e possibile. La sua attività è in stretta collaborazione con i medici, che coordinano, in base al bisogno, le sue uscite domiciliari. Ritengo che questo infermiere di comunità possa dare un notevole contributo e sostegno alle famiglie e alla residenzialità delle persone.

(Il Medico referente, Visonà dott. Giuseppe)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (31/05/07) e pubblichiamo:

Si al PD: perché non c'è alternativa

Il grande sogno di rinnovare la politica italiana si sta letteralmente sciogliendo sotto il sole di questa calda estate. Chi conosce i numeri cerca in tutti i modi di nasconderli, eppure esistono e fanno impressione, chi li ha visti parla di record negativo da brivido, i sondaggi dicono di un PD fermo al 21-23% quasi dieci punti meno della somma dei suoi aderenti. Questa disillusione è partita subito dopo che i congressi hanno sciolto DS e DL, quando di fatto è partita la corsa per la conquista del potere, la rissa per la leadership, il contrasto su tutti i temi in discussione, dai Dico all'ICI, i veleni e i controveleni per ottenere il posto da segre-

tario. Per evitare questo è nato il comitato politico che ha deciso come, quando e con quali contenuti nascerà il PD, svuotando così l'assemblea costituente di ogni potere, assemblea che si riunirà solo per ratificare le scelte fatte dai 45 e per dare forza al lancio mediatico del nuovo partito. Un comitato politico per fondare un nuovo partito che è stato scelto con criteri di cencelliana memoria, un comitato politico che doveva portare idee ed esperienze nuove formato dai freschissimi visi di Giuliano Amato, Lamberto Dini, Sergio Cofferati, Rosa Russo Jervolino, Rosy Bindi, Antonio Bassolino, Francesco Rutelli, Massimo D'Alema, ma forse il nuovo è Marco Follini o sono Carlo Petrini fondatore di Slow Food e Letizia De Torre del movimento dei focolarini. Alla buona riuscita di tutta questa operazione ci credono poco anche quelli che hanno in mano le redini finanziarie dei partiti, tutti sappiamo che DS e DL sono gli eredi culturali di due grandi partiti, il PCI e la DC ma tendiamo a dimenticare che né sono anche gli eredi patrimoniali, tendiamo a dimenticare che questi due partiti hanno sparse per l'Italia centinaia di sedi, centinaia di immobili di cui sono proprietari, dopo un lungo periodo di convivenza questi partiti sono arrivati al matrimonio ma hanno pensato bene di non fare una comunione dei beni, anzi sono state fondate società separate che in caso di fallimento dell'operazione politica eviteranno strascichi giudiziari per la divisione del patrimonio immobiliare. Dei grandi temi fondanti del partito o delle semplici scelte di carattere locale non si parla più, perché la politica che non punta al potere non è politica, perché un vero aperto grande dibattito che parta dalla base porta con se, oltre ad idee nuove persone nuove e per chi mira alto questo non è certo il momento per aumentare la concorrenza. L'unica vera novità è la scelta del leader attraverso le primarie, i tre candidati principali (Veltroni, Letta, Bindy) sono sicuramente tre grandi personalità del nascituro partito e personalmente pur preferendo Veltroni non sarei assolutamente deluso nel constatare che gli elettori del 14 ottobre preferiscono la Bindy o Letta.

Dietro a loro però gli apparati di partito si sono già schierati e stanno portando avanti una lotta diversa, una lotta per il potere una lotta formata da liste di persone scelte dai vertici e bloccate al contributo dei cittadini che non potranno nemmeno scegliersi la persona da mandare alla costituente.

La mia idea di democrazia che parte dalla base è diversa ed è quella di ritrovarmi almeno tre quattro volte con altri brendolani e con persone di altri paesi vicini in modo da formare un gruppo sufficiente per avere un buon dibattito ma in cui ci sia la possibilità di ascoltare tutti, perché io voglio poter votare anche qualcuno che non conosco ma che ho sentito esporre idee, principi, proposte che mi piacciono e magari anche per la passione con cui le ha

esposte. Gli eletti da queste assemblee di base passeranno al livello superiore e se hanno buone idee e buone capacità a quello ancora superiore, questa è democrazia ed è meritocrazia due principi che dovrebbero essere piloni fondanti del PD.

Un terzo pilone per me dovrebbe essere quello della laicità, il PD crescerà e si radicherà nella società solo se dimostrerà di essere un partito laico, solo se saprà respingere il tentativo in atto anche in Italia di rilanciare il fondamentalismo religioso, fondamentalismo che non è solo quello islamico. Tre piloni, che si stanno sgretolando, tre piloni che forse non sono mai esistiti, tre piloni senza i quali si arriverà lo stesso alla nascita del PD ma sarà solo quella che viene definita una fusione fredda. Finita l'illusione, chiusa la speranza di qualcosa di nuovo bisogna guardarsi intorno e decidere, ed io ho deciso che comunque aderirò al Pd e lo farò perché sono sempre stato convinto che i partiti siano l'unico strumento per esercitare una vera democrazia rappresentativa e oggi oltre al Pd non vedo altri partiti che mi possano rappresentare. Non certo i partiti di destra che hanno una visione della società radicalmente opposta alla mia, ma neanche nella sinistra massimalista dei Dilberto, dei Verdi o dei rifondaroli vari, non nei comitati dei contrari a tutto e manipolati dai no senza se e senza ma dei compagni della CGIL. Io aderirò al PD, e spero che come me lo facciano in molti, perché l'unico modo per cambiare la politica è cercare di cambiarla dall'interno, non è sufficiente dire non mi piace, arrangiatevi tanto non cambia niente, bisogna sporcarsi le mani, bisogna entrarci e se non ci vogliono dare un partito nuovo cambieremo quello che esiste, ci vorrà tempo e impegno ma prima o poi dobbiamo riuscire.

Io entrerò nel Pd e mi batterò per le mie idee, probabilmente continuerò a fare il Don Chisciotte della situazione ma prima o poi un Sancho Panza che mi segue lo trovo e poi né arriverà un altro e un altro e assieme qualche mulino lo abbatteremo, io al mio sogno di un grande partito riformista, democratico, radicato sul territorio, vicino alle esigenze della gente, al sogno di un grande partito di sinistra, laico e socialista non ci rinuncio.

(Gerardo Muraro)

Apicoltura Serena

Vendita miele biologico

Confezioni regalo

Confezioni natalizie

Az. apistica Serena Benito
Via Scamozzi 20, Vo' di Brendola
Vicenza

Aperto lun-sab: ore 9.00-19.00

Tel: 0444400981; Cell: 3334686908

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (30/08/07) e pubblichiamo:

INCOMPIUTA:

le Ragioni di un "NO"

Nell'autunno di 2 anni fa il Sindaco Dal Monte, a fronte di un interesse manifestato dalla CASSA RURALE di Brendola in merito, propose alle forze politiche di Brendola di condividere un percorso che avrebbe dovuto, se portato a termine con successo, garantire:

- a un Istituto di Credito in espansione ma ancora ben radicato nel tessuto economico e sociale brendolano di mantenere la sua Sede dove è nato più di 100 anni fa
- all'Amministrazione Comunale di guadagnare un bel po' di soldi per finanziare le opere pubbliche di cui abbiamo tanto bisogno ma per realizzare le quali abbiamo sempre meno risorse
- di risolvere in via definitiva un problema che ci si trascina da oltre 50 anni.

La proposta ci lasciava dubbiosi. Il fatto di privare in via definitiva la Comunità di un bene così prezioso, di utilizzare uno spazio che era stato concepito per essere centro di tutte le Parrocchie di Brendola per usi privati, le incertezze riguardanti il "cosa" si sarebbe realizzato alimentavano molte perplessità. Vennero però valutati positivamente 2 aspetti. La possibilità di dare una destinazione ad un area che altrimenti sarebbe rimasta per chissà quanto tempo com'è, con tutti i problemi di sicurezza connessi. L'affidamento poi dell'incarico della progettazione ad un professionista del calibro dell'Arch. Portoghesi dava garanzie di serietà e di attenzione a molti aspetti di tipo paesaggistico e territoriale a noi cari.

Seguimmo con grande interesse e disponibilità questo percorso, contribuendo alla discussione che da lì partì con interventi pubblici, osservazioni, richieste di chiarimenti. Questo con la convinzione che quando si tratta di decidere del futuro della comunità nella quale si opera vanno sempre messe in campo coscienza e senso di responsabilità. Affrontammo i successivi passaggi amministrativi con attenzione, cautela, mai con contrarietà. Nel Consiglio Comunale dei primi di agosto veniva chiesto l'assenso alla proposta della CASSA e l'avvio della fase esecutiva tramite la stesura di un piano particolareggiato che avrebbe previsto acquisti di terreno, ulteriori varianti, un percorso pieno di incognite e tutto da definire. Nella sua proposta la Cassa Rurale ha offerto 1.500.00 di euro per l'acquisto dell'area, chiesto che tutte le opere viabilistiche ed accessorie all'area siano a carico del Comune, eliminata ogni forma di utilizzo pubblico del 30% stabilito ancora anni fa come vincolo assoluto. La nostra valutazione di questa proposta è stata negativa, non dell'intera operazione. Non è stata una contrapposizione politica ma una valutazione sul merito della proposta. L'Amministrazione, accettandola, non ha realizzato quanto era nelle premes-

MONDO LIBRO

Nuovi arrivi di narrativa della Biblioteca Civica di Brendola

Giuseppe Culicchia, *Un'estate al mare*; Paulo Coelho, *La strega di Portobello*; Naomi Novik, *Temeraire: il drago di Sua Maestà*; Marc Levy, *Amici miei, miei amori*; Karin Slaughter, *Indelebile*; Sandro Veronesi, *Brucia Troia*; Lee Child, *Vittima designata*; John Le Carré, *Il canto della missione*; Wilbur Smith, *Alle fonti del Nilo*; Enrico Brizzi, *Il pellegrino dalle braccia d'inchostro*; Adele Grisendi, *L'amore mancato*; Fannie Flagg, *Torta al caramello in Paradiso*; Jennifer Kaufman, *Libri e amori a Los Angeles*; Rino Cammilleri, *Immortale odium*; Khales Hosseini, *Mille splendidi soli*; Penelope Lively, *La sorella di Cleopatra*; Dean Koontz, *Nel labirinto delle ombre*; Anne Tyler, *La figlia perfetta*; Wei Wei, *La ragazza che leggeva il francese*; Kim Edwards, *La figlia del silenzio*; Gabriella Magrini, *Le parole che mi hai scritto*; Jodi Picoult, *Senza lasciare traccia*; Philippe Gregory, *Il giullare della regina*; José Saramago, *Le piccole memorie*; Roddy Doyle, *Paula Spencer*; Federico Moccia, *Cercasi Niki disperatamente*; Sandor Márai, *L'isola*; Roberto Ludlum, *La Fondazione Bancroft*; Elizabeth George, *Prima di ucciderla*.

Si potrebbe leggere... *La ballata di Iza* di Magda Szabò, Einaudi

Durante gli anni del fascismo ungherese, Vince Szocs, un magistrato incorruttibile, viene messo in disparte dal regime perché durante un processo non segue le direttive del potere e assolve alcuni scioperanti. La sua caduta in disgrazia fa sì che la figlia non possa andare all'università. Solo dopo il '45, quando il padre viene riabilitato, Iza può tornare a studiare medicina; è così brava che dalla provincia si trasferisce in un ospedale di Budapest. Il torto subito dal padre l'ha tuttavia resa fredda, inavvicinabile, incapace di rapporti umani.

Quando Vince muore, Iza decide di portare nella capitale la madre e le organizza tutta l'esistenza; in modo perfetto com'è nel suo stile, ma anche assolutamente algido. Incapace di opporsi alla volontà della figlia, Etelka, che è una donna molto semplice, cade in una sorta di disperato mutismo. Dopo alcuni mesi fa ritorno nella cittadina per assistere alla posa di una stele sulla tomba del marito.

Scritto nei primi anni Sessanta, *La ballata di Iza* racconta del complesso rapporto fra due donne, la generale incapacità umana di comprendersi e di comunicare, con la storia dell'Ungheria sullo sfondo. Molto brava la scrittrice, capace di narrare l'insopportabile solitudine di Etelka, il suo lento rinchiudersi e spegnersi, l'incapacità - o si dovrrebbe forse dire la non volontà? - di Iza di immedesimarsi nella madre, con una scrittura lieve ma allo stesso tempo precisa e implacabile. (Antonella Ronzan)

se di 2 anni fa. La contropartita è assolutamente insufficiente, l'area del Cerro non avrà più alcuna benché minima funzione pubblica, i denari da spendere andranno pesantemente ad erodere quanto la Cassa è disposta a dare. È evidente come nel corso dei mesi, spaventata dai tempi e dai costi, la Cassa Rurale abbia cambiato idea. In questa situazione, non avendo più alcun potere contrattuale con un interlocutore che non ha più voglia di fare questa operazione, il Sindaco Dal Monte vuole addubitare a noi la eventuale causa del fallimento del suo progetto. Noi abbiamo detto di NO ad una proposta modesta e insufficiente, convinti di fare gli interessi dei Cittadini e dell'Amministrazione. Non ab-

biamo cambiato idea circa le potenzialità del progetto. Se la mancata unanimità del Consiglio Comunale indurrà la CASSA RURALE a rinunciare all'opera significa che gli ostacoli affacciatisi in questi mesi sono considerati invalidabili. Se invece il fatto che 7 Consiglieri su 14 (...) non hanno approvato la proposta induce la CASSA alla formulazione di una nuova proposta, congrua, sostenibile per l'Amministrazione, con la reintroduzione del 30% di uso pubblico, l'ULIVO per BRENDOLA è pienamente disposto a riesaminarla e, se corrispondente alle attese della Comunità, ad approvarla.

(L'Ulivo per Brendola)

AMBULATORIO ODONTOIATRICO

ORTOMED

di Lazzari Luigi e C. sas

Piazzetta delle Risorgive, 27
36040 Brendola (VI)

Tel. 0444 / 401521 Fax 0444 / 406705
e-mail: ortomed@virgilio.it

Direttore Sanitario dott. Francesco Cavalleri
Medico Chirurgo Odontoiatra

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Autorizzazione Reg. nr. 1246 del 08.10.2002



BRENDOLA

DONARE NON COSTA SALVARE
LA VITA NON HA PREZZO.

FATTI DONATORE DI SANGUE!!!



Info tel 338 8718822

GENTE DI PAESE

Riceviamo (18/06/07) e pubblichiamo:

Buon Lavoro

Ho partecipato all'ultimo consiglio comunale e mi sono stupito che nessun consigliere si sia congratulato con il sindaco per la sua elezione in provincia. Io non ho votato per lui e miltò sul fronte politico opposto ma credo che la politica sia soprattutto rispetto dell'avversario e riconoscimento dei suoi meriti. Per questo, e convinto anche che a situazioni invertite Mario avrebbe fatto lo stesso nei confronti di qualunque altro brendolano gli rinnovo pubblicamente le mie congratulazioni e gli auguro un buon lavoro.

(Gerardo Muraro)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (30/06/07) e pubblichiamo:

"Arrivederci"

vecchio mulino del Vo'

Con un arrivederci e con tutta l'umiltà che vi abbisogna mi voglio chinare per salutare l'edificio che ha dato dimora al mulino che per molti anni con il suo instancabile lavoro ha dato da mangiare a buona parte delle famiglie di Brendola.



Si entrava dalla porta più vicina alla torre sinistra e subito ti trovavi di fronte la macina, imponente e indomabile, che aveva gli alberi che andavano fin sopra l'alta soffitta.

Quasi tutto era imbiancato, dipendeva dalla stagione, e la polvere andava a sfarinare tutto quello che si trovava nei paraggi.

La luce entrava dalla porta a vetri posta sulla sinistra della parete appena dietro la macina del mulino.

Se arrivavi ad aprire quella porta un rumore assordante ti investiva, ma lo spettacolo della forza dell'acqua che riusciva ad "arrampicarsi" sulle pale della ruota per rituffarsi in quello che era il vecchio percorso del fiume era un qualcosa di incredibile agli occhi di un bambino.

Sulla parete di sinistra vi era la porta che dava alla casa del gestore, e di lì vi entravi per pagare la macina piuttosto che per andare a comperare alcuni generi alimentari che erano stoccati in una vecchia credenza appoggiata sulla parete di destra.

Al mulino vi trovavi anche le sementi per la nuova stagione.

Molti in periodi di carestia vi trovavano anche il "mutuo" di quei tempi, ovvero un prestito a tasso zero sulle farine (e quello era veramente a tasso zero) che realmente andava a sfamare quelle famiglie che si trovavano in difficoltà.

Tutto questo per circa 800 anni.

Tra poco al suo posto sorgeranno una quindicina di appartamenti che non posso che immaginare come freddi e anonimi come quasi tutti quelli che vengono costruiti per poi essere rivenduti.

Attorno al mulino c'era la vita, quella vera, fatta di persone che ridevano, lavoravano,

sudavano, soffrivano, amavano.

Già se ne era andata la vecchia segheria che vi sorgeva accanto, ma se non altro per dare dimora ad una nuova attività produttiva che, per volere degli stessi proprietari, ha ripreso l'architettura del vecchio stabile. Questo non succederà per il vecchio mulino che sarà abbattuto senza lasciare traccia di sé.

Di lui ci rimarrà solamente un ricordo, per me flebile in quella che è la fantastica memoria di quando ero bambino.

(Fabrizio Bedin)

MANIFESTAZIONI

Riceviamo (27/08/07) e pubblichiamo:

2.a Festa PG a Sovizzo

L'Associazione "Progetto Giulia" è lieta di invitarvi a partecipare alla festa e passeggiata "UN GIRO PER I PARCHI". La prossima domenica 2 settembre a Sovizzo trascorreremo un pomeriggio in allegria visitando i parchi gioco del paese dove incontreremo amici e "personaggi" che ci intratterranno con giochi e piccole gare. Le iscrizioni saranno aperte dalle ore 15.00 presso il nuovo parco dello Sport di Via Roma, luogo di partenza ed in cui ritroveremo al termine del percorso per la merenda e per concludere il pomeriggio con altri divertenti momenti di animazione. Sarà un'occasione unica per trascorrere in serenità momenti di amicizia, gioco e divertimento, mettendo sempre al centro dell'attenzione di chi vi parteciperà lo spirito di solidarietà e fratellanza che anima la nostra Associazione. Vi attendiamo numerosi!

(per l'Associazione Progetto Giulia,
il Presidente Luciano Ponte)

a g e n d a b r e n d o l a n a

Sabato 1 settembre ore 21:00 Film "Pirati dei Caraibi 3 - Fino alla fine del mondo" Seguite le avventure di Jack Sparrow.

Domenica 2 settembre ore 16:00 e 20:45 Film "Pirati dei Caraibi 3 - Fino alla fine del mondo" Seguite le avventure di Jack Sparrow.

Venerdì 7 settembre ore 21:00 Film "TRANSFORMERS" Quando un robot si trasforma alla velocità di 140 chilometri all'ora può fare qualunque cosa

Sabato 8 settembre ore 21:00 "BANDA OSIRIS in SUPERBANDA" Per festeggiare i 50 anni della SALA, a inizio settembre un grande appuntamento in collaborazione con la Pro Loco di Brendola. Il gruppo di musicisti-comici ambulanti e autodidatti nati 25 anni fa a Vercelli festeggiano con noi presentando lo spettacolo che ricorda la carriera entusiasmante dell'allegria compagnia. La Banda Osiris è un rinomato gruppo musicale che da anni è conosciuto ed apprezzato a livello nazionale con spettacoli teatrali, composizioni di brani e colonne sonore, famose partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive Rai tra le quali ricordiamo le ultime: Caterpillar (radiidue), Parla con me (raitre). Lo spettacolo, il classico dei classici dei guastatori della musica, sarà accompagnato dalla presentazione del cd Banda.25 uscito con la partecipazione di ospiti straordinari: Fiorello, Stefano Bollani, Petra Magoni, Frankie Hi-Nrg, Ska-J, Monica Demuru, Tiziano Scarpa, Riccardo Tesi.

Domenica 9 settembre ore 16:00 e 20:45 Film "TRANSFORMERS" Quando un robot si trasforma alla velocità di 140 chilometri all'ora può fare qualunque cosa

Venerdì 14 settembre ore 21:00 Film "Harry Potter e l'Ordine della Fenice" Il quinto episodio della saga magica di Harry Potter

Sabato 15 settembre ore 21:00 Film "Harry Potter e l'Ordine della Fenice" Il quinto episodio della saga magica di Harry Potter

Domenica 16 settembre ore 16:00 Film "Harry Potter e l'Ordine della Fenice" Il quinto episodio della saga magica di Harry Potter

Sabato 22 settembre ore 21:00 Film "I Robinson - Una famiglia spaziale" Il nuovo viaggio nel futuro della Disney

Domenica 23 settembre ore 16 e 18:00 Film "I Robinson - Una famiglia spaziale" Il nuovo viaggio nel futuro della Disney

Venerdì 28 Sabato 29 e Domenica 30 settembre dalle ore 9:00 Accademia Artistica Mappamondo organizza: "LABORATORIO FORMATIVO PER ATTORI" Con Antonio Zanoletti dal "Piccolo Teatro di Milano"

ATTENZIONE: DATE E PROGRAMMI POTREBBERO SUBIRE DELLE VARIAZIONI!

INFO: Pro Loco Brendola: tel./fax 0444/601098, e-mail: info@prolocobrendola.it - Segreteria: mercoledì e venerdì 15-17
Sala della Comunità di Vo': tel./fax 0444/401132, cell. 339/5060122 (Carlo), e-mail: info@saladellacomunita.com